

Sviluppo Campania S.p.A.
Sede sociale: Via Santa Lucia n. 81- 80132 Napoli
Capitale Sociale euro 6.071.588,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese: 06983211217
REA: NA 853271
Società soggetta alla direzione e coordinamento
della Regione Campania – Via Santa Lucia, 81
Napoli CF. 80011990639

Relazione sulla Gestione

Al 31/12/2024

**Relazione sulla gestione degli amministratori al
bilancio di esercizio al 31.12.2024 – redatta ai
sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile**

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Prof. Mario Mustilli
Consigliere	Dott.ssa Autilia Carillo
Consigliere	Dott. Francesco Corbello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott.ssa Antonietta Garzilli
Sindaco Effettivo	Dott. Edoardo Maria Picirilli
Sindaco Effettivo	Dott. Alberto Panza

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton SpA

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Dott. Raffaele Cusmai
Componente	Dott.ssa Paola Giardino
Componente	Dott. Giuseppe Russo

INDICE

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

- 1.1. Il quadro internazionale e nazionale
- 1.2. Il quadro economico in Campania
- 1.3. Il ruolo di Sviluppo Campania
- 1.4. Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024
- 1.5. Analisi economica
- 1.6. Analisi per indici
- 1.7. Altri fatti di rilievo
- 1.8. Comunicazioni ai sensi dell'art 2381 c.c.
- 1.9. Evoluzione prevedibile della gestione
- 1.10. Continuità aziendale
- 1.11. La gestione dei rischi e le attività di controllo
- 1.12. Informativa sul personale (art.2428, comma 2)
- 1.13. Altre segnalazioni ed informazioni

2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

- 2.1. Stato Patrimoniale
- 2.2. Conto Economico
- 2.3. Rendiconto Finanziario
- 2.4. Prospetto della redditività
- 2.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio

3. Nota Integrativa

- 3.1 Parte A – Principi di Valutazione
- 3.2 Parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 3.3 Informazioni sul Conto Economico
- 3.4 Patrimonio Netto – Informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c.

Signor Azionista,

Il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con un risultato positivo di euro 29.310 (perdita di euro 280.469 al 31 dicembre 2023).

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.704.763 (euro 5.675.453 al 31 dicembre 2023).

Il Valore della produzione evidenzia un lieve incremento rispetto al precedente esercizio, riconducibile alle attività svolte per la Regione Campania.

1.1. Il quadro internazionale e nazionale¹

Nel primo trimestre 2025, la situazione internazionale si caratterizza per un quadro di incertezza elevata generata dalle nuove misure protezionistiche che peggiorano le prospettive di crescita globale. L'espansione del PIL mondiale, già rivista nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima di aprile, potrà risentire degli effetti indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive.

Nel corso del primo trimestre 2025 la crescita dell'area euro è stata moderata, sostenuta dall'evoluzione ancora positiva dei consumi, a fronte della debolezza degli investimenti in beni strumentali. L'inflazione ha registrato una riduzione collocandosi poco al di sopra del due per cento. Secondo le proiezioni della BCE, che non tenevano conto dei dazi imposti dall'amministrazione degli Stati Uniti, la crescita dell'area si attesterà intorno allo 0,9 per cento nel 2025 e su valori lievemente più alti per il successivo biennio. La dinamica dei tassi di interesse da parte della BCE ha subito una riduzione di 50 b.p. e i mercati si attendono ulteriori tagli dei tassi nel corso del 2025. Nonostante la riduzione la dinamica dei prestiti dell'area euro rimane comunque moderata.

Nell'ultimo trimestre 2024 è proseguito l'acquisto dei titoli pubblici italiani da parte degli investitori stranieri. Le esportazioni hanno registrato nel primo trimestre 2025 un incremento, probabilmente sospinte dalle notizie sulle restrizioni commerciali generate dai dazi statunitensi. In prospettiva, le esportazioni risentiranno dell'effetto dei dazi anche il posizionamento qualitativo e il buon livello di profittabilità dell'impresa italiane operanti sul mercato statunitense potrebbero mitigarne gli effetti almeno nel breve periodo.

Dopo il ristagno registrato nell'ultimo periodo del 2024, l'occupazione ha segnato un nuovo rialzo nei primi mesi dell'anno. Il tasso di disoccupazione è nuovamente diminuito, soprattutto fra i più giovani. La dinamica delle retribuzioni dovrebbe rimanere sostenuta nel corso del 2025, concorrendo al recupero ancora parziale del potere d'acquisto delle famiglie.

In Italia, il PIL potrebbe registrare un incremento dello 0,6 per cento nell'anno in corso, dello 0,8 nel 2026 e 0,7 nel 2027. Naturalmente detto scenario alquanto incerto potrebbe subire repentine variazioni in funzione dei mutamenti dei mercati internazionali.

Il buon andamento dei redditi reali dovrebbe, invece, favorire l'espansione dei consumi; mentre

¹ Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia

gli investimenti beneficeranno delle misure del PNRR, ma saranno penalizzati dall'incertezza connessa con le tensioni commerciali oltre al venir meno degli incentivi all'edilizia residenziale.

1.2. Il quadro economico in Campania²

Nel 2024 l'economia campana è cresciuta in misura contenuta, per la debolezza della fase ciclica. La debolezza ha risentito di andamenti eterogenei tra i settori, con andamento sfavorevole per la manifattura e attività pressoché stabile per le imprese del comparto servizi. Più in particolare il comparto *automotive* è stato interessato da cali di attività connessi alle incertezze legate ai tempi e modalità della riconversione tecnologica.

Il comparto turistico, in ripresa rispetto al biennio precedente, ha risentito della riduzione della domanda interna a fronte di una sostanziale stabilità dei visitatori esteri.

Oltre i tre quarti delle imprese industriali e dei servizi valutano di aver realizzato nell'anno investimenti prossimi a quelli programmati, ma più contenuti rispetto al 2023. Per il 2025 le attese di ampliamento per investimenti sono più diffuse tra le imprese dei servizi.

La dinamica delle esportazioni è cresciuta anche se a ritmi più contenuti, trainate in prevalenza dalle vendite estere del settore farmaceutico. Aumenti moderati si registrano per l'agroalimentare e l'aerospaziale, mentre si osserva un calo per l'*automotive*, le cui vendite si sono ridotte sui mercati europei e nordamericani.

Nel corso del primo semestre 2024 si è registrata una riduzione del costo del credito sia per le operazioni di investimento delle imprese. Gli indicatori di rischio dei prestiti alle famiglie e alle imprese rimangono su livelli contenuti; per i settori produttivi si registrano moderati peggioramenti nella manifattura e nei servizi.

1.3 Il ruolo di Sviluppo Campania

Sviluppo Campania, seguendo l'impostazione strategica tracciata negli ultimi anni, ha nel tempo lanciato strumenti di *alternative finance* in grado di intercettare le diverse esigenze del mercato territoriale, fungendo anche da sintesi tra fondi pubblici e privati.

Detto percorso ha visto nel tempo l'evoluzione di strumenti anche complessi, ultimo in ordine di tempo il Fondo per il sostegno tramite equity delle start-up campane.

La Società ha ormai consolidato il know-how acquisito nella gestione di Strumenti finanziari e incentivi forte dei risultati raggiunti anche con le precedenti esperienze delle due edizioni del Fondo Garanzia Campania Bond, del Fondo Regionale Crescita Campania, del Fondo di garanzia Basket eque.

L'esigenza di gestire strumenti nel tempo più complessi ed innovativi richiede un costante sviluppo degli skill professionali delle risorse; a tal fine nei primi mesi del 2025, attraverso la collaborazione con Elite-hub e l'IPE è stata avviata un'attività formativa specifica rivolta alle

² Fonte: Banca d'Italia "L'economia della Campania"

risorse impegnate nella gestione degli Strumenti Finanziari.

L'iniziativa di Elite-hub, inoltre, mira attraverso specifici incontri tematici rivolti alla platea imprenditoriale campana a diffondere la conoscenza delle nuove opportunità di accesso al mercato dei capitali.

La finalità di promuovere la formazione del personale e la sua motivazione, ha spinto la Società, dopo una lunga trattativa sindacale a promuovere un percorso di armonizzazione e valorizzazione delle risorse interne e ciò al fine di ridurre le disfunzioni prodotte dall'applicazione della Legge 15 che ancora espongono il personale di Sviluppo Campania a momenti di mancata soddisfazione.

La ricerca di una maggiore efficienza gestionale sarà anche attuata attraverso un nuovo modello organizzativo, attualmente in corso di definizione e che punterà sul riposizionamento del modello di business, sulla ridefinizione del sistema dei controlli interni, sul supporto alla digitalizzazione dei processi operativi e di business.

In conclusione, la mission della società, alla luce di quanto detto, sarà diretta, al di là dei ruoli di assistenza tecnica svolti per la Regione Campania rilevanti per la sua attività operativa, allo sviluppo di strumentazioni sempre più efficaci per adeguare la struttura finanziaria delle imprese regionali alle sfide del mercato futuro.

1.4 Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

Il risultato netto conseguito da Sviluppo Campania spa, al 31 dicembre 2024, registra un utile di euro 29.310. Il risultato riflette:

1. il ritardato affidamento delle attività previste dal Piano triennale unitamente ad una minore attività svolta su alcuni progetti affidati;
2. l'effetto negativo della gestione degli incubatori;
3. gli oneri straordinari ascrivibili ai contenziosi.

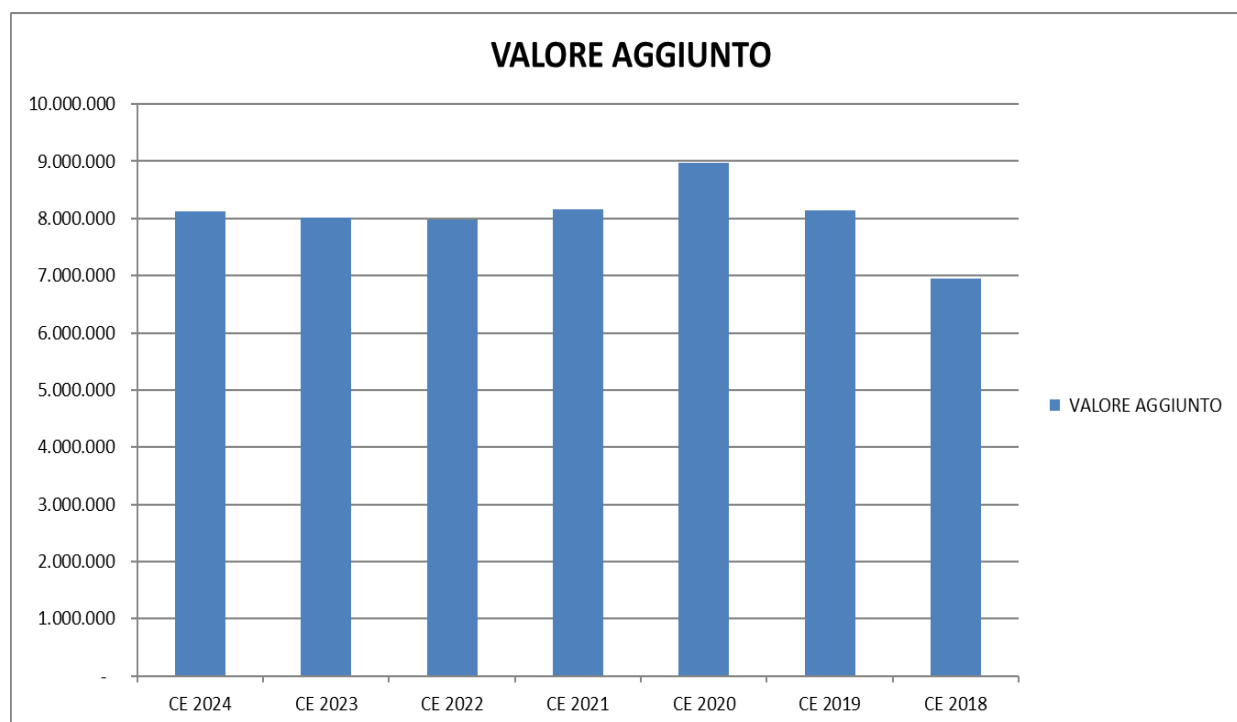
Non va sottaciuto il dato che il MOL mantenga comunque un valore positivo, divenendo ormai una costante.

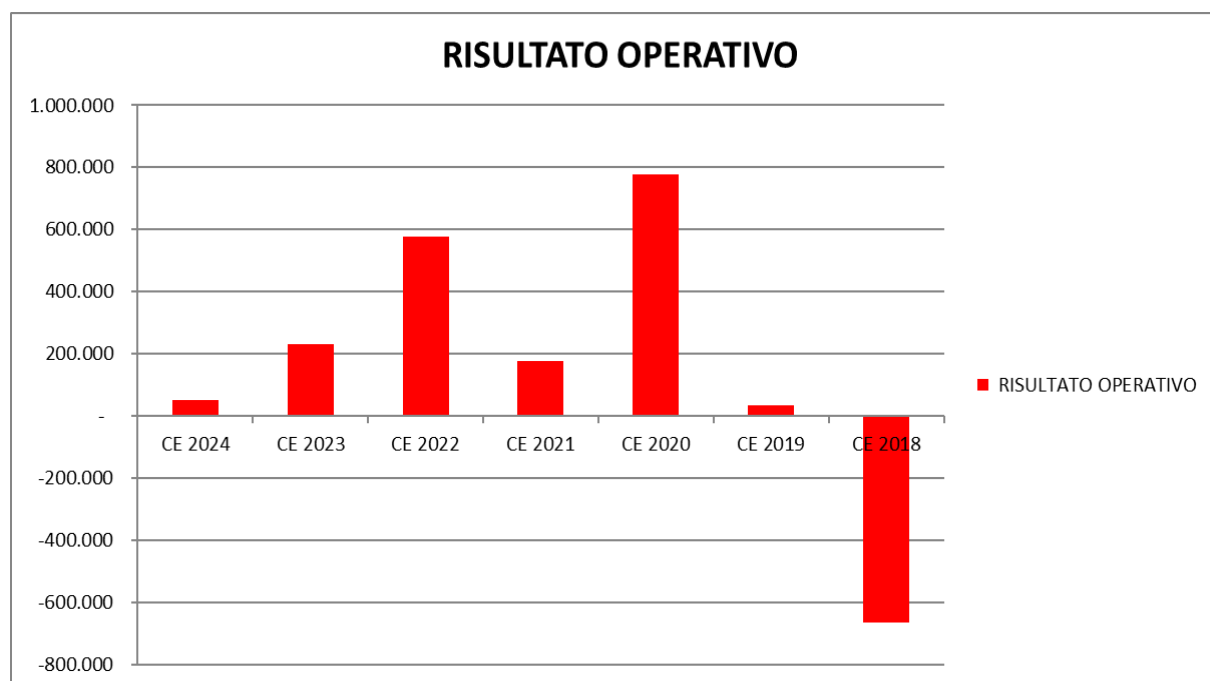
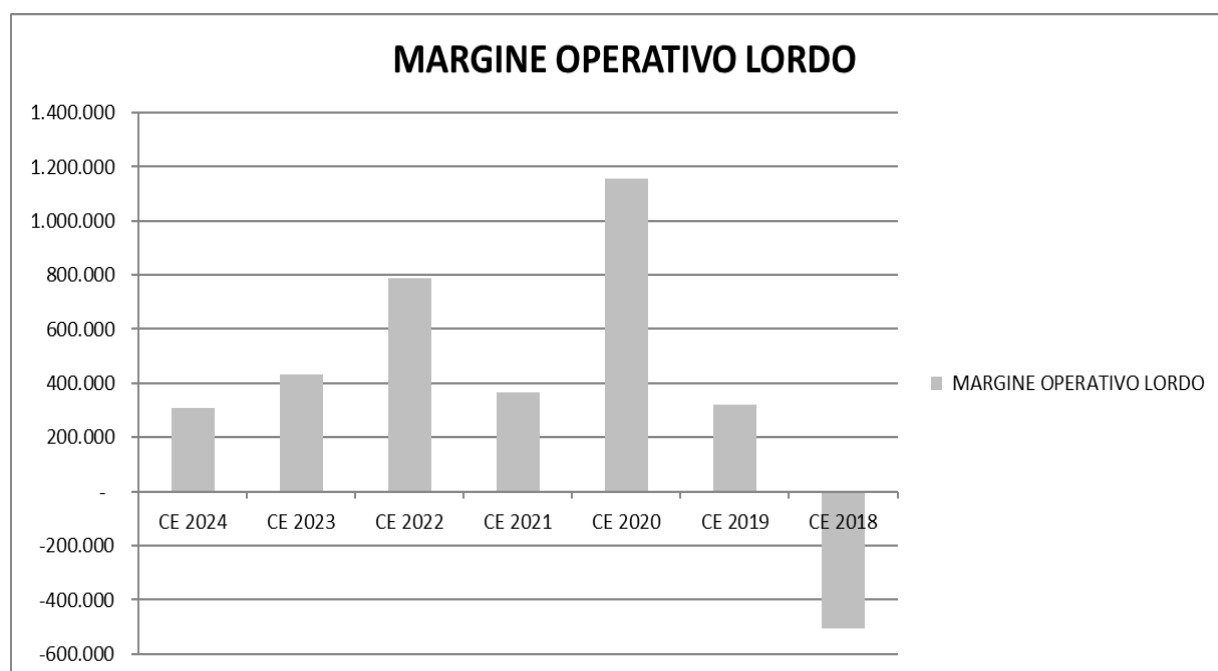
1.5 Analisi economica

Al fine di fornire un'analisi fedele, chiara ed esauriente della gestione dell'azienda e di una valutazione prospettica della stessa si procede al confronto tra i dati del Conto Economico 2024 – 2023 e si evidenziano le principali grandezze economiche degli esercizi precedenti.

Quanto all'andamento della gestione sotto il profilo economico è opportuno tenere in debito conto la natura della società ed il momento di produzione dei ricavi.

CAMPANIA S.p.A.	CE 2024	CE 2023	CE 2022	CE 2021	CE 2020	CE 2019	CE 2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.573.347	15.557.191	15.765.917	13.561.764	13.680.987	15.947.951	12.119.836
VALORE AGGIUNTO	8.129.731	8.013.982	7.983.470	8.165.394	8.979.439	8.148.296	6.952.323
MARGINE OPERATIVO LORDO	308.499	433.345	787.144	367.817	1.154.630	322.332	- 504.441
RISULTATO OPERATIVO	49.179	231.097	577.842	175.443	778.631	33.646	- 665.893
RISULTATO ANTE IMPOSTE	63.599	- 245.491	98.158	52.773	256.287	22.627	- 286.333
RISULTATO	29.310	- 280.469	35.841	19.060	119.505	3.923	- 290.622





SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.	CE 2024	%	CE 2023	%
Ricavi delle Vendite Vs Terzi	151.544	0,97%	160.924	1,03%
Valore produzione Vs Regione Campania	15.140.170	97,22%	15.003.639	96,44%
Altri ricavi e proventi	281.633	1,81%	392.627	2,52%
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.573.347	100%	15.557.191	100,00%
Costi esterni	7.443.616	47,80%	7.543.208	47,43%
Prestazioni di servizi su commessa	6.072.535	38,99%	6.407.760	41,19%
Riclassifiche ed arrotondamenti su commessa	-	0,00%	163.934	
Prestazioni di servizi di struttura	1.215.095	7,80%	824.512	5,30%
Godimento beni di terzi di struttura	73.914	0,47%	69.362	0,45%
Oneri diversi di gestione di struttura	82.072	0,53%	77.639	0,50%
VALORE AGGIUNTO	8.129.731	52,20%	8.013.982	52,57%
Costo del personale - retribuzioni	7.683.800	49,34%	7.428.538	47,75%
Costo del personale - trasferte	7.899	0,05%	15.392	0,10%
Costo del personale - buoni pasto	129.533	0,83%	136.707	0,88%
Costo del personale - altri costi	-	0,00%	-	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	308.499	1,98%	433.345	3,84%
Ammortamenti e accantonamenti	259.320	1,67%	202.249	1,30%
Ammortamenti materiali	126.442	0,81%	126.742	0,81%
Ammortamenti immateriali	-	0,00%	77	0,00%
Svalutazione partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%
Accantonamenti (svalutazione crediti)	132.878	0,85%	75.430	0,48%
RISULTATO OPERATIVO	49.179	0,32%	231.097	2,54%
Saldo oneri e proventi finanziari	- 243.085	-1,56%	- 25.165	-0,16%
Oneri straordinari	-	0,00%	-	0,00%
Sopravvenienze per pignoramenti cause di lavoro	-	0,00%	-	0,00%
Altre Sopravvenienze	61.386	0,39%	67.058	0,43%
Accantonamenti cause di lavoro	167.279	1,07%	434.695	2,79%
Accantonamento rischi contrattuali	-	0,00%	-	0,00%
Accantonamento oneri futuri	-	0,00%	-	0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	63.599	0,41%	- 245.491	-0,52%
Imposte sul reddito dell'esercizio	34.289	0,22%	8.920	
Irap collaborazioni	-	0,00%	26.059	0,17%
RISULTATO	29.310	0,19%	- 280.469	-0,69%

(Conto economico riclassificato con evidenza delle attività e servizi su commessa e prestazioni e servizi di struttura)

Sul fronte dei ricavi il valore della Produzione è passato ad euro 15.573.347 da euro 15.557.191.

Sul fronte delle componenti negative, invece, si segnala un sostanziale allineamento rispetto agli importi registrati nel precedente esercizio; mentre si rileva l'incremento del costo del personale per effetto del rinnovo del Contratto collettivo del credito, oltre all'incremento dei costi legati alla sede.

Il costo per il personale, per effetto dei ritardi nell'avvio dei nuovi affidamenti evidenzia un incremento dell'incidenza percentuale sul valore della produzione, dal 48,63% al 50,17%. Sulle dinamiche afferenti al personale, ovviamente incide l'effetto del rinnovo contrattuale.

Da ultimo, va riferito come la gestione degli oneri connessi al contenzioso giuslavoristico imperniata su una attenta attività di gestione dei giudizi e una congrua dimensione del fondo rischi relativo, non può far dimenticare la possibilità che la discutibile applicazione della legge 15, che ha consentito il transito in Sviluppo Campania del personale di altre società in house, unita alla cessione del ramo d'azienda di Sviluppo Italia Campania, non possa nel tempo provocare ulteriori potenziali contenziosi, allo stato non esistenti, ma allo stesso tempo ipotizzabili.

L'importo del fondo rischi per le cause in corso rileva, quindi, soltanto per gli importi corrispondenti a posizioni per le quali il rischio di soccombenza è stimato probabile dai legali della società.

È dovere degli amministratori segnalare tale circostanza - nota ai più - che potrebbe pregiudicare gli equilibri economici che si vanno invece oggi per altri versi consolidando in modo positivo. In maggior dettaglio, con riguardo all'esercizio appena concluso, preme evidenziare che il risultato operativo è comunque positivo, mentre sul risultato netto incidono in misura determinante i contenziosi.

1.6 Analisi per indici

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in analisi per margini, indici finanziari, indici reddituali ed aspetto reddituale dell'indebitamento.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori di bilancio	2024	2023
Analisi economica		
R.O.E. - redditività del capitale proprio	0,52%	-4,71%
R.O.I. - redditività del capitale investito	-0,65%	-1,29%
Indice di rotazione degli impieghi	0,48	0,84
Costo medio per addetto	50.900	48.737
Valore aggiunto per addetto	53.854	52.578
Analisi Patrimoniale		
Rigidità degli impegni	17,63%	23,08%
Incidenza debiti a breve	74,38%	68,33%
Incidenza debiti medio-lungo termine	2,82%	2,82%
Analisi finanziaria		
Autocopertura delle immobilizzazioni (indice primario)	1,29	1,25
Indice di liquidità totale (current test)	1,11	1,13
Indice di liquidità primaria (quick test)	0,52	0,51
Indice di liquidità secondaria (acid est)	0,66	0,75

1.7 Altri fatti di rilievo

Nel mese di gennaio 2024 Invitalia Partecipazione ha notificato un atto di citazione per i danni riscontrati, all'esito della consegna dell'immobile di Marcianise, quantificato dal legale di Invitalia Partecipazioni in euro 2.726.428 oltre oneri di progettazione nella misura del 10% salvo altro da quantificare. La Società ha conferito incarico legale per l'atto di citazione.

La società ha ricevuto, inoltre, un ulteriore ricorso ex artt. 696 e 696 bis cpc da parte di Invitalia Partecipazioni Spa al fine di disporre un accertamento tecnico preventivo per verificare lo stato dei luoghi dell'immobile di Salerno, incubatore che comunque non ha preso in consegna come quello di Pozzuoli, nonostante l'atto transattivo del 2019.

La Società con nota prot. n. 6172 del 17/04/2025 ha rappresentato al Socio unico la situazione con delle possibili soluzioni, che dovranno essere oggetto di confronto e che tengano indenne Sviluppo Campania dalle pretese risarcitorie di Invitalia Partecipazioni SpA.

Contenziosi giuslavoristici

Il contenzioso giuslavoristico che la società ha in essere nei confronti di alcune risorse, è relativo a rapporti di lavoro che in precedenza erano attivi presso società che a vario titolo sono poi confluite nella Sviluppo Campania. Ciò ha comportato per la Società l'obbligo di difendersi con tutte le difficoltà derivanti da situazioni e vicende che non l'hanno vista essere diretta parte in causa e in alcuni casi insorte in periodi antecedenti la stessa costituzione di Sviluppo Campania.

In CdA ha più volte rimarcato, nei bilanci approvati, che le sentenze per il contenzioso giuslavoristico hanno esposto, nel tempo, la Società al sostenimento di oneri straordinari ai quali ha potuto far fronte solo grazie ai compensi ricevuti per le attività operative. Si ribadisce, pertanto la necessità di individuare con l'Azionista un percorso condiviso e specifici fondi atti a fronteggiare le criticità dei contenziosi ancora in corso, eventi che potrebbero avere un impatto significativo sulle prospettive di Sviluppo Campania.

Nel corso dei primi mesi del 2024 la società è stata condannata al pagamento delle retribuzioni pregresse nei confronti di una risorsa, proveniente dalla Società Digit Campania, a seguito di sentenza della Corte d'Appello su rinvio della Cassazione. Per la stessa risorsa la Società è stata condannata con sentenza del 2023 alla reintegra, avvenuta a maggio 2024 e al pagamento delle retribuzioni pregresse dalla data del licenziamento alla data della reintegra, in parte liquidati. Contro le sentenze citate la Società ha proposto appello.

Sempre nell'ambito del contenzioso si segnalano tre ricorsi presentati da due dipendenti in organico e una risorsa dimessasi nel corso dell'esercizio per accertamento ad inquadramento professionale superiore.

Si rimanda, per ulteriori considerazioni in merito, alla sezione B-4 dello Stato Patrimoniale e relativa ai Fondi Rischi.

1.8 Comunicazioni ai sensi dell'art 2381 c.c.

La presente Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2024 della società Sviluppo Campania S.p.A. è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), Il D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. decreto bilanci) ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio delle società di capitali. L'art. 12 del decreto n. 139 recante "Disposizioni finali e transitorie" ha espressamente previsto che le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il decreto ha inoltre previsto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiorni i principi contabili nazionali di cui all'art. 9 bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute dal decreto.

1.9 Evoluzione prevedibile della gestione

Le nuove sfide da intraprendere connesse alla gestione di attività più complesse unite alla possibilità che la Società svolga il ruolo di Organismo Intermedio, rendono necessarie azioni finalizzate al miglioramento degli skills presenti in azienda, tramite programmi di formazione specifica. Di pari passo occorre investire in strumenti di information technology in grado di supportare i processi di sviluppo, di monitorare l'andamento delle attività aziendali e degli strumenti gestiti, di valorizzare e sfruttare la mole di dati disponibili.

La Società ha in essere un processo di cambiamento che la porterà ad esplorare nuove attività soprattutto per quanto concerne l'ambito dell'*alternative finance*; le imprese campane dovranno in futuro confrontarsi con un contesto in cui, più che di aumenti di capitale, dovranno entrare nella dinamica del funzionamento dei Bond e del rating al fine di avvicinarsi alle più evolute aree di sviluppo industriale d'Europa.

Sotto il profilo gestionale la Società in continuità con i precedenti esercizi affiancherà agli strumenti finanziari già indicati nel Piano 2024-2026 le altre attività di assistenza tecnica gestite per conto delle diverse Direzioni regionali. Si procederà inoltre ad un costante monitoraggio dell'andamento dei nuovi strumenti finanziari al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche soprattutto in relazione a strumenti che, per le dinamiche connesse ai mutati scenari macro-economici, non dovessero avere il ritorno atteso. Nello specifico, per le dinamiche legate all'andamento dei tassi d'interesse e alla data di avvio del progetto, avvenuta oltre i tempi inizialmente stimati il Fondo Rotativo per le PMI potrebbe presentare una minore appetibilità; in tale evenienza la dotazione di risorse non utilizzabili potrebbero incrementare la dotazione del Fondo Regionale per la Crescita II Edizione, che al contrario ha avuto un quantitativo di richieste di gran lunga superiore alla dotazione stanziata.

1.10 Continuità aziendale

Il bilancio al 31/12/2024 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale basandosi sui seguenti assunti:

1. La società opera e continua ad operare come società in house della Regione Campania che è anche l'unico Socio e principale cliente e committente con il 99% di fatturato;
2. **Piano Triennale 2024 -2026:** Con la D.G.R. n. 61 del 12/02/2025 è stato approvato il Piano Triennale 2024-2026, ponendo le basi per lo sviluppo dei progetti strategici e assicurando il mantenimento degli equilibri economico-finanziari. La delibera prevede inoltre specifiche prescrizioni, tra cui:
 - la razionalizzazione dei costi del personale, mediante misure volte a garantire la coerenza tra benefici riconosciuti e funzioni effettivamente svolte;
 - l'avvio di percorsi di crescita professionale per il personale;
 - l'adozione di azioni mirate alla riduzione del contenzioso in ambito giuslavoristico.Il Piano è stato aggiornato con le nuove attività da acquisire e acquisite, con una proiezione sino all'esercizio 2028. Si evidenzia quale condizione atta a consentire la continuità l'acquisizione degli Strumenti Finanziari, tra cui in particolare lo SF "Equity Strat_up.
3. Per i contenziosi giuslavoristici, si ribadisce che l'eventuale onere potrà essere sostenuto solo con l'intervento della Regione Campania che dovrà sollevare Sviluppo Campania dagli eventuali riflessi economici.

Verifica delle riduzioni per perdite durevoli di valore

Il Consiglio di amministrazione ha valutato attentamente tutte le poste iscritte nell'attivo di bilancio, riscontrando l'inesistenza di elementi per i quali procedere alla riduzione per perdita durevole di valore. In particolare, si evidenzia che la società Sviluppo Campania spa non detiene nel proprio portafoglio titoli classificati nella categoria "Disponibili per la vendita " e non ha iscritto nel proprio bilancio "Goodwill".

Incertezza nell'utilizzo di stime

Per tale fattispecie, la Società ha utilizzato criteri prudenziali nell'approccio valutativo; in particolare, è da rilevare come le stime effettuate siano frutto di un'analisi basata sull'utilizzo delle informazioni disponibili e di assunzioni ragionevoli. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludere che in futuro le stesse possano differire anche in maniera significativa rispetto alle condizioni esistenti alla data del presente bilancio a seguito del mutamento del contesto considerato.

In aggiunta a quanto descritto nell'apposita sezione della Nota Integrativa, la Società risulta essere esposta ai seguenti rischi.

RISCHIO DI CREDITO, DI TASSO, DI CAMBIO

Per quanto riguarda il rischio di credito esso è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Trattandosi di commesse pubbliche, legate per parte rilevante alla controllante Regione Campania, non si fa ricorso a particolari strumenti per la copertura dell'esposizione verso i clienti, ad eccezione dei crediti vantati dalla Società nei confronti di terzi, per i quali è stato appostato e costantemente aggiornato un Fondo Svalutazione Crediti ritenuto dai legali che assistono la società congruo a coprire tali rischi.

RISCHI PROBABILI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti significativi con riferimento all'area del personale. Non si sono verificati infortuni o morti sul lavoro.

Con riferimento agli obblighi di cui al D.lgs. 81/08, è stato aggiornato il documento per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (ART. 2428, e. 3, N.1)

Dato il particolare settore in cui opera la società non vi sono informazioni da fornire a tale titolo.

RAPPORTI CON IMPRESE, CONTROLLATE, COLLEGATI CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, e. 3, N.2)

La società è in house alla Regione Campania. Le attività commissionate sono definite in base alle normative regionali e ai relativi decreti attuativi nonché, ove previste, sulla scorta di apposite convenzioni che trovano, in ogni caso, la loro fonte nella legislazione regionale.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti sono di seguito riepilogati.

Crediti Vs Controllante	Euro 1.023.721
Prod. in corso di lav. e semilav.	Euro 8.371.791
Totale partite attive	Euro 25.026.019
Debiti Vs Controllante	Euro 12.842.249

1.12 Informativa sul personale (art.2428, comma 2)

La forza lavoro media nel corso dell'esercizio al 31/12/2024 è stata di 151 unità, come di seguito esposto.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano informazioni da fornire a tale titolo oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con società controllate, collegate e sottoposte a comune controllo.

AZIONI PROPRIE (ART. 2428, c. 3, N. 3 E 4)

La società non detiene quote rappresentative del proprio capitale né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

La società nel corso dell'esercizio non ha acquistato né alienato quote rappresentative del capitale di società controllanti né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497 BIS c. 5)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Campania con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n.81, C.F. 80011990639.

Le informazioni di cui all'art. 2497-bis, comma 4, sono riportate nella Nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5 C.C. si segnala che non vi sono rapporti con l'Ente esercente attività di direzione e coordinamento ulteriori rispetto a quelli evidenziati nei paragrafi precedenti.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2428, COMMA 3, N.6 BIS RELATIVA ALL'USO DI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427-bis c.c..

STRUMENTI FINANZIARI E PATRIMONI DESTINATI

La Società non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 *decies* del codice civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 bis del codice civile.

RIVALUTAZIONE DEI CESPITI

La società non ha fruito delle disposizioni che consentivano la rivalutazione volontaria dei cespiti (L. 233/05 e D.L. 185/08) né ha posto in essere operazioni che consentissero neanche indirettamente la rivalutazione degli stessi.

DISINQUINAMENTO FISCALE

Non risultano iscritti nel presente bilancio né in quelli degli esercizi precedenti ammortamenti, rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, né valori residui di poste che si siano formate negli esercizi precedenti in applicazione di criteri di valutazione privi di giustificazione civilistica.

Non si è dovuto procedere al disinquinamento di partite pregresse.

1.14 Altre segnalazioni ed informazioni

Sempre ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si evidenzia che:

Pur svolgendo la Società un'attività a ridotto impatto ambientale, la società Sviluppo Campania S.p.A. attua una politica volta a diffondere l'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente ed a sviluppare una cultura di corretto approccio alle tematiche connesse. La società Sviluppo Campania S.p.A. non utilizza strumenti finanziari di alcun genere.

La società Sviluppo Campania S.p.A., oltre alla sede legale, ha una sede operativa in Napoli alla Via Terracina.

Secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, si segnala inoltre che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e si è provveduto ad aggiornare il "Documento programmatico sulla sicurezza".

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Prof. Mario Mustilli